**COMUNICATO STAMPA**

***PRESENTATO IL 4° RAPPORTO DI CERGAS BOCCONI E ESSITY SULLO STATO DELL’ASSISTENZA AGLI ANZIANI IN ITALIA: VOLONTÁ DI PREVENIRE LA NON AUTOSUFFICIENZA GIÁ DA GIOVANI E MANCANZA DI INFERMIERI TRA I DATI PRINCIPALI***

***Presentato l’annuale Rapporto sulla Long Term Care di Cergas Bocconi ed Essity che fa luce sullo stato dell’arte del settore LTC in Italia.***

***In Italia non ci sono infermieri: secondo i gestori delle RSA mancano all’appello il 26% di queste figure professionali.***

***Coinvolti per la prima volta anche i più giovani che confessano di pensare al rischio della non autosufficienza e alla volontà di adottare comportamenti di prevenzione.***

***Maggiore unitarietà, investimenti di sistema, scelta di partner strategici e logica di rete sono le priorità per il futuro del settore.***

*Milano, 17 febbraio 2022* ***-*** Il rischio di non autosufficienza inizia a essere preso in considerazione già da giovani e organizzarsi per tempo diventa sempre più una priorità per le persone. È quanto emerge dal **4° Rapporto Osservatorio Long Term Care Cergas Bocconi - Essity** che per la prima volta ha coinvolto soggetti giovani, con un’età media di 37 anni, per esaminare il loro pensiero rispetto ai temi della non autosufficienza e del settore Long Term Care. **Secondo i dati del Rapporto, il 54% del campione esaminato è pronto a organizzarsi in anticipo per far fronte al rischio di non autosufficienza e ad adottare misure di prevenzione.** Punti di riferimento per tutto ciò sono il mondo della sanità e il passaparola, mentre non vengono considerati i gestori del settore sociosanitario. Un cambiamento di atteggiamento negli italiani che dal punto di vista organizzativo dovrebbe essere da stimolo per iniziare a pensare a servizi di prevenzione e di ingaggio precoce capaci sia di rispondere a questi nuovi bisogni delle persone, sia di alleggerire il sistema di welfare pubblico e di dare maggiore spazio di mercato al settore privato.

Il 4° Rapporto dell’Osservatorio Long Term Care Cergas Bocconi - Essity fa una fotografia del settore dell’assistenza agli anziani in Italia e mette in luce la scarsità di figure centrali nella cura e nell’assistenza dei senior. Infatti, **nelle RSA italiane mancano all’appello il 26% degli infermieri, il 18% dei medici e il 13% degli OSS a causa di una carenza strutturale di figure professionali e di una competizione tra settore sanitario** e sociosanitario nell’attrarre nuove leve. Ciò rischia di tradursi in una possibile compromissione dei servizi e della crescita del settore. Inoltre**, il 100% dei gestori delle RSA partecipanti dichiara di vivere una situazione critica nella gestione delle persone già impiegate a causa della carenza di personale a livello italiano (94%), della motivazione (56%) e dei casi di burn out (38%).**

Quando si parla di Long Term Care in Italia, non mancano **casi di successo** e il Rapporto ne racconta ben **24**, espressione di quattro diversi cantieri aperti di innovazione. Stando ai dati presentati, c’è chi punta a rafforzare l’organizzazione con focus formazione e cultura aziendale, c’è chi sfrutta la **tecnologia** e chi sperimenta nuove modalità di **presa in carico di demenza e Alzheimer** insieme o **nuovi modelli di servizio** per scardinare il modello RSA tradizionale e superarne i limiti. A detta dei gestori delle RSA, queste innovazioni possono concretizzarsi se ci sono **competenze interne** (64% dei rispondenti) e la **disponibilità di dati e sistemi di monitoraggio** (56%) a testimonianza della centralità di personale e di sistemi informativi per il successo del settore Long Term Care.

Stando ai soggetti promotori del Rapporto, ci sono alcune **direttrici** su cui è importante muoversi per garantire un’assistenza efficace a coloro che ne hanno bisogno e per alleggerire la pressione sul settore Long Term Care, soprattutto se si considera che **nel 2020** **le aziende del settore hanno perso il 6,2% del loro fatturato**, un dato in ripresa dallo scorso anno, ma che testimonia la necessità di ripensare e supportare il sistema. In questo senso si mostra importante anche il ricorso da parte dei gestori a partner di valore che possano supportarli nella gestione di costi-consumi e servizi.

Dichiara **Elisabetta Notarnicola**, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health e Not for Profit presso SDA Bocconi School of Management e coordinatrice del Rapporto “*Da anni ribadiamo che il settore Long Term Care deve essere protagonista di un cambiamento, sia a livello di sistema che di servizi offerti. Oggi abbiamo anche i dati circa le percezioni delle famiglie che ci confermano che sono pronte per una diversa visione dell’assistenza. Anche le condizioni di contesto sono favorevoli, con un maggior dinamismo e possibilità di investimento rispetto al passato, anche grazie a PNRR.  Le aziende del settore stanno provando a innovare, lo testimoniano i casi di successo che abbiamo raccolto nel Rapporto, ma come possiamo pensare che riescano a farlo se scarseggia il fattore critico di successo principale, ovvero il personale? Senza le persone il cambiamento non può arrivare”.*

Aggiunge**Massimo Minaudo**, Amministratore Delegato Essity Italia*: “L’assistenza delle persone non autosufficienti auspichiamo diventi una priorità per il Paese anche alla luce dell’interesse verso il tema della non autosufficienza da parte di persone sempre più giovani.*

*Il Rapporto Osservatorio Long Term Care Cergas Bocconi - Essity ha dato anche quest’ anno voce ai più rilevanti gestori Italiani del settore e ha raccolto in modo efficace le testimonianze di quanto stiamo vivendo evidenziando come questo settore sia ricco di cantieri aperti e desideroso di trovare nuove soluzioni a fronte di elementi di crisi che si sono esacerbati dopo il 2020. Tutto questo in linea con l’ obbiettivo strategico dell’ Osservatorio che è quello di stimolare una cultura e una identità di settore per sviluppare una maggiore consapevolezza collettiva diretta a possibili sinergie tra i principali attori.*

Essity

Essity è un’azienda leader globale nei settori dell’igiene e della salute. Siamo impegnati nel miglioramento della vita delle persone attraverso prodotti e servizi sempre più mirati al benessere dell’individuo. Commercializziamo i nostri prodotti in circa 150 paesi tramite brand leader a livello globale quali TENA e Tork, oltre ad altri brand affermati come JOBST, Leukoplast, Libero, Libresse, Lotus, Nosotras, Saba, Tempo, Vinda e Zewa.  Essity conta circa 46.000 dipendenti. Nel 2020 ha registrato un fatturato di circa 122 miliardi di SEK (11,6 miliardi di EUR). La società ha sede a Stoccolma, Svezia, ed è quotata al Nasdaq di Stoccolma. Essity si impegna nell’abbattere le barriere al benessere e intende contribuire ad una società più sana, sostenibile e circolare. Per maggiori informazioni visitare il sito: [www.essity.com](about:blank) o [www.essity.it](about:blank)

CERGAS SDA Bocconi, Osservatorio Long Term Care

L’Osservatorio Long Term Care (OLTC) del CERGAS – SDA Bocconi, è stato creato nel 2018 con l’obiettivo di promuovere attività ricerca e opportunità di confronto e discussione rispetto allo stato attuale e sviluppo futuro del settore Long Term Care (LTC) in Italia, ovvero il settore dell’assistenza agli anziani non autosufficienti.

**Per ulteriori informazioni contattare**:

Ufficio stampa Essity

Martina Antinucci, cell: 324 0221875, martina.antinucci@omnicomprgroup.com

Ufficio stampa Bocconi

Susanna Della Vedova, 02-5836.2325 cell: 3351353566, susanna.dellavedova@unibocconi.it